

DETERMINA N. 29/GIU DEL 30 OTTOBRE 2024

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale dei diritti dei detenuti, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania per la realizzazione del progetto “Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio contenuto in questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1 e 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell’articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale dei diritti dei detenuti, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania per la realizzazione del progetto “Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione” che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, derivante dall’accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell’importo massimo di euro 11.000,00 (undicimila/00), trova copertura finanziaria, per quanto di competenza, per l’importo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale

2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024;

3. di dare atto che la restante spesa quantificata fino all'importo massimo di euro 6.000,00 (seimila/00), trova copertura nel rispettivo capitolo di competenza della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, così come stabilito dall'Organismo con deliberazione n. 96/48 del 29 ottobre 2024;
4. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1 e 14, comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026);
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 del Consiglio-Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024).

### Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in base al dettato normativo della legge istitutiva (legge regionale 18 aprile 1986, n. 9) ha il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1, secondo comma) e, per quanto qui di interesse, di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne (articolo 2, primo comma, lettera g).

Il Comune di Urbania (di seguito denominato Comune), ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, in base al dettato statutario: valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme; opera per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario; sostiene le nuove forme di espressione culturale di comunicazione di creatività, soprattutto dei giovani e a tal fine si



avvale delle Istituzioni proprie e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le Associazioni e gli Istituti culturali della città e del territorio.

Più specificatamente, nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio artistico, documentale e librario vi rientra anche quello della lavorazione della ceramica: per Urbania (la città conosciuta fino al 1636 con il nome di Casteldurante che, dopo essere stata elevata a città e diocesi, cambiò la propria denominazione in quella attuale in onore di papa Urbano VIII) la ceramica non è soltanto una tradizione ma è la rappresentazione stessa della storia della città tanto che nel '500 le botteghe durantine producevano tra le più belle maioliche del Rinascimento (Cipriano Piccolpasso scriveva "Li tre libri dell'arte del vasaio" dettando le regole e i segreti del mestiere, con accurata descrizione dell'attività dei maestri). Ed è in questo contesto che oggi l'Amministrazione comunale sostiene l'attività dell'Associazione Amici della Ceramica di Urbania, con sede nel Palazzo Ducale, quale luogo di incontro per ceramisti, artisti, studiosi e appassionati. Tale Associazione, attiva dal 1995, ha come missione il rilancio dell'antica arte durantina, svolgendo il ruolo di scuola e circolo culturale. Essa promuove attività culturali, di ricerca, collaborazione e formazione, nel campo della lavorazione della ceramica, lavorazione concepita come mezzo di espressione, comunicazione crescita individuale, oltre che di valorizzazione del territorio, mediante corsi di esperienza quasi ventennale (corsi del Fondo Sociale Europeo, corsi vacanza per studenti e turisti, corsi per amatoriali e corsi di perfezionamento e di approfondimento per utenti del settore) e il patrimonio di conoscenze degli antichi maestri (ancora oggi vivono i colori e le forme della tradizione) è trasmesso nel tempo attraverso le botteghe dei ceramisti che fanno rivivere la ricchezza straordinaria dei vasi e dei piatti istoriati che parallelamente alle nuove tecnologie e sperimentazioni contemporanee, costituiscono una sorta di laboratorio in continua evoluzione.

All'interno del su richiamato quadro ordinamentale, alla luce dei risultati estremamente positivi ottenuti lo scorso anno grazie al progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastigi)", realizzato dal Garante e dalla Commissione in collaborazione con il Comune nella medesima struttura penitenziaria, il Comune ha pensato di promuovere il medesimo intervento progettuale per una seconda annualità, riproponendolo al Garante al fine di realizzarlo in collaborazione così come illustrato nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi nonché sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantirne la corretta attuazione (nota acquisita agli atti con protocollo n. 1205 del 28 ottobre 2024), dando prosieguo così al percorso laboratoriale per la lavorazione della ceramica rivolto alle detenute della Casa circondariale di Pesaro (unico Istituto penitenziario nelle Marche in cui sono presenti detenute). Al riguardo occorre precisare che il Garante e la Commissione si sono prefissati l'obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l'accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale e tale progetto ha riscosso un grande apprezzamento, sia da parte delle detenute sia da parte del personale educativo, per aver contribuito a migliorare la socialità e le relazioni nonché a sviluppare le potenzialità espressive e creative delle recluse e quindi per aver migliorato la qualità della vita in carcere. E' così che l'iniziativa progettuale ha l'obiettivo generale di implementare le attività trattamentali e sostenere il percorso rieducativo delle recluse che spesso, per l'esiguo numero di presenza sul totale della popolazione detenuta nelle Marche (al 31 agosto 2024 risultano detenute n. 19 donne su un totale complessivo di n. 943 detenuti – fonte: Ministero della Giustizia), sono destinatarie di un limitato numero di progettualità e contestualmente offrire alle stesse donne un percorso formativo e di crescita

culturale.

Nello specifico, il progetto laboratoriale per la lavorazione della ceramica si attuerà, così come indicato nella scheda progettuale di cui all'allegato 1), attraverso due corsi successivi della durata di tre mesi ciascuno (13 settimane) nel periodo compreso tra novembre 2024 e dicembre 2025. Ogni corso è tenuto da due maestri d'arte che si alternano tra loro in relazione alle varie tematiche affrontate (modellazione, tornitura, decorazione, etc.).

L'iniziativa progettuale, quale obiettivo generale, intende sostenere la rieducazione e la reintegrazione sociale delle detenute ed implementare la attività trattamentali a loro favore attraverso le attività manuali e creative della lavorazione della ceramica e quali obiettivi specifici mira a:

- sostenere il percorso rieducativo delle recluse attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione;
- favorire nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento;
- risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e dei propri talenti;
- fornire le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica, consentendo alle detenute di acquisire le necessarie conoscenze e competenze tecniche nella modellazione dell'argilla al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena nonché metterle in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi simili;
- migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidando il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio;
- migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull'arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato;
- offrire alle detenute la possibilità di vedere pubblicizzate ed esposte le opere artistiche realizzate;
- promuovere nella comunità regionale la conoscenza delle attività svolte dalle detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.

Sulla base degli specifici obiettivi che si intendono perseguire, in sintesi, i risultati attesi dalla realizzazione del progetto risultano essere:

- acquisizione e accrescimento nelle detenute delle capacità di socializzazione, di relazione e collaborazione con l'altro da sé;
- sviluppo nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, delle potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento;
- acquisizione/accrescimento nelle detenute della fiducia in sé stesse e della consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti;
- acquisizione delle competenze nel settore della lavorazione della ceramica, delle conoscenze e delle competenze tecniche nella modellazione dell'argilla (tecnica di Casteldurante) per la realizzazione in autonomia dei propri manufatti;
- consolidamento delle relazioni con la comunità esterna, del rapporto con il proprio territorio e aumento della percezione delle detenute di essere parte della società;
- miglioramento del livello culturale delle detenute a seguito dell'attività di studio, ricerca, testimonianze sulla produzione e decorazione dell'antica tecnica di lavorazione della

ceramica;

- accrescimento nella comunità regionale della conoscenza delle attività svolte dalle detenute nell'ambito del progetto attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali;
- realizzazione di opere da pubblicizzare ed esporre in mostre, simposi d'arte o eventi simili.

L'articolo 15 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante dei diritti dei detenuti e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari che corrispondono ad una spesa complessiva presunta di euro 11.000,00 (undicimila/00).

In forza degli accordi intervenuti tra i due Organismi, per quanto qui di interesse, si deve stabilire che la spesa di competenza del Garante, per un importo massimo presunto pari ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024. La restante spesa quantificata fino all'importo massimo di Euro 6.000,00 (seimila/00), trova copertura nel rispettivo capitolo di competenza della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, così come stabilito dall'Organismo con deliberazione n. 96/48 del 29 ottobre 2024.

### **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio è stata predisposta questa determina. Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi

dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

#### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per Euro 5.000,00 sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024, dell'Assemblea legislativa regionale alla data del 30 ottobre 2024.

Il responsabile della Posizione di elevata qualificazione  
Risorse finanziarie  
Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente

#### PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 15 pagine, di cui 8 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

**Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante regionale dei diritti dei detenuti, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania per la realizzazione del Progetto “Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione”**

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri del Garante dei diritti dei detenuti di seguito denominato “Garante”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, di seguito denominata “Commissione”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentata dalla Presidente, Maria Lina Vitturini,

E

il Comune di Urbania, di seguito denominato “Comune”, con sede ad Urbania, in piazza della Libertà n. 1, codice fiscale 82001210416 rappresentato dal Sindaco, Marco Ciccolini

congiuntamente indicate come “le Parti”,

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

- le Parti hanno il comune interesse a realizzare il Progetto “Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione”:
  - a) il Garante in quanto tenuto, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
  - b) la Commissione in quanto tenuta, ai sensi rispettivamente del secondo comma dell'articolo 1 e della lettera g) del primo comma dell'articolo 2 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna),



- a rimuovere, in conformità ai principi costituzionali, le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e promuovere pari opportunità tra i sessi, promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- c) il Comune in quanto, ai sensi dell'articolo 14, commi 1, 3 e 4 del proprio Statuto, è tenuto a valorizzare il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme; operare per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario; sostenere le nuove forme di espressione culturale di comunicazione di creatività, soprattutto dei giovani; avvalersi delle Istituzioni proprie e promuovere, nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le Associazioni e gli Istituti Culturali della città e del territorio;
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
  - le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo accordo;
  - il Garante, la Commissione ed il Comune, rispettivamente con determina n. .... del ....., con deliberazione n..... del ..... e con deliberazione di Giunta n. .... del ..... hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1  
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2  
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastigi) – Seconda edizione" (di seguito denominato Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne fa parte integrante e sostanziale, ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3  
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le azioni espressamente indicate ai commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il Comune assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e a raggiungere gli obiettivi previsti, in particolare a:
  - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante e alla Commissione ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
  - b) trasmettere, alla conclusione del Progetto, sia al Garante che alla Commissione una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
  - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività



- previste nel Progetto;
- b) collaborare al buon andamento del Progetto, anche curando i rapporti tra il Comune e l'Istituto penitenziario di Pesaro al fine di facilitare l'attuazione delle attività previste;
  - c) monitorare tra le detenute la partecipazione e lo stato di soddisfazione.
4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto l'importo massimo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00). L'importo del contributo è erogato sulla base della relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti nel 2024 nonché della rendicontazione analitica delle spese sostenute, corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale, e dalla documentazione relativa alle azioni progettuali realizzate, trasmesse dal Comune al Garante e alla Commissione entro il 31 dicembre 2024;
5. La Commissione, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
- a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
  - b) assicurare al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto, l'importo massimo di Euro 6.000,00 (seimila/00). L'importo del contributo è erogato sulla base della relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti nel corso dell'anno 2025 nonché della rendicontazione analitica delle spese sostenute, corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale, e dalla documentazione relativa alle azioni progettuali realizzate, trasmesse dal Comune alla Commissione e al Garante entro il 31 dicembre 2025.

#### Articolo 4 (Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo nel rispettivo ambito di competenza:
- a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
  - b) per la Commissione, la Presidente, Maria Lina Vitturini;
  - c) per il Comune, il Sindaco, Marco Ciccolini.

#### Articolo 5 (Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025.

#### Articolo 6 (Risultati del progetto)

1. I risultati che derivano dall'attività oggetto dell'accordo sono di proprietà congiunta delle Parti che possono utilizzarli liberamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. In caso di diffusione deve essere fatta espressa menzione di ciascuna Parte sottoscrittrice.

Articolo 7  
(Recesso)

1. Alle parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 8  
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 9  
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 10  
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra Parte o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 11  
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 12  
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.



Articolo 13  
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante  
Giancarlo Giulianelli

La Presidente della Commissione  
Maria Lina Vitturini

Per il Comune di Urbania  
Il Sindaco  
Marco Ciccolini

**SCHEDA PROGETTO**

<p><b>DENOMINAZIONE</b></p>	<p><b>“Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – Seconda edizione”</b></p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO GENERALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere la rieducazione e la reintegrazione sociale delle detenute ed implementare la attività trattamentali a loro favore attraverso le attività manuali e creative della lavorazione della ceramica.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere il percorso rieducativo delle recluse attraverso un’esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione;</li> <li>- favorire nelle partecipanti, attraverso l’antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l’apprendimento;</li> <li>- risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e talenti;</li> <li>- fornire alle detenute le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica secondo la tecnica di Casteldurante, consentendo loro di acquisire le necessarie conoscenze ed abilità tecniche nella modellazione dell’argilla anche al fine di un futuro reinserimento lavorativo;</li> <li>- migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidare il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio;</li> <li>- migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull’arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato;</li> <li>- offrire alle detenute la possibilità di vedere valorizzate ed esposte le opere artistiche realizzate.</li> <li>- promuovere nella comunità territoriale regionale la conoscenza delle attività svolte dalle detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.</li> </ul>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	<p>L’esigenza di riproporre il progetto laboratoriale per la lavorazione della ceramica è nata dalla consapevolezza che non c’è niente di meglio, per stabilire un buon rapporto con sè stessi e con gli altri, dell’usare il proprio corpo, le proprie mani, conquistando gradualmente il poter creare, il saper fare, il sentirsi artefici di un mondo di piccola meraviglia.</p> <p>L’attività di manipolazione avviene direttamente sulla materia: le detenute, le loro mani ed un pezzo di creta.</p> <p>Attraverso l’uso di materiali artistici si vuole offrire uno spazio alle detenute per l’auto espressione, la riflessione, il cambiamento e la crescita personale; i laboratori rappresentano, quindi, un potente mezzo attraverso il quale poter riconoscere risorse e limiti, poter acquisire consapevolezza riguardo emozioni e vissuti personali, poterli elaborare per innescare un cambiamento costruttivo tramite mezzi e risorse creative.</p>



Nello specifico il progetto si articola in due corsi successivi della durata di tre mesi ciascuno (13 settimane) per 3 ore al giorno per due giorni la settimana (78 ore per ogni ciclo di corso). E' prevista la presenza di due Mastri che si alterneranno tra loro in relazione alle varie tematiche affrontate (modellazione, tornitura, decorazione, etc.). La presenza di un solo Mastro richiede che i numeri dei partecipanti non superi le 8/10 unità. L'avvio del primo corso è previsto a novembre 2024 mentre del secondo nel 2025.

Gli incontri in laboratorio prevedono una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti. I materiali usati sono l'argilla, i colori, attrezzatura di vario genere (utensili per lavorare l'argilla sia in forma piana che al tornio, colori ad ingobbio e pigmenti, smalti, argilla per maiolica e bianca, stoffe per impronte, tavole di appoggio, ciotole in biscotto di argilla, stecche per spessorare l'argilla, mattarelli, raschietti e strumenti per rifinitura argille). Per la realizzazione di questa seconda edizione di corsi sarà utilizzato parte del materiale residuo derivante dalla prima edizione.

L'approccio dei Mastri si attiva organizzando fin da subito un ambiente sereno ed amichevole in modo di proporre la realizzazione di forme ceramiche di facilità esecutiva con effetto gradevole, capace di sorprendere con il minimo impegno manuale, senza particolare difficoltà, senza sforzi mentali che potrebbero compromettere la partecipazione fino in fondo dei corsisti. Si parte con una massa d'argilla ed il solo uso delle mani, senza particolari attrezzi, sviluppando una prima conoscenza e presa d'atto della facilità di impegnarsi ed avere così stimolo a proseguire vista la duttilità del materiale di lavoro. In tal modo si materializza normalmente una gratificazione personale che permette di continuare l'esperienza, di cercare lo sviluppo di altre tecniche fino ad avere soluzioni precedute da ricerche grafiche, plasmatura dell'argilla più volte ripetuta, evoluzione nella ricerca dei colori. A fine corso si avranno forme d'arte frutto di un processo personale di osservazione che favorisce la ripetizione dell'opera, fino alla consapevolezza dell'autore di avere ulteriori possibilità unendo la sua migliorata capacità manuale e creatività artistica con sperimentati risultati, coinvolgenti e singolari. Questa attività ha, infatti, lo scopo di offrire alle detenute un'esperienza creativa per facilitare l'emersione di sensazioni, emozioni, pensieri, migliorare il benessere, l'integrazione e l'autonomia e nel contempo fornire competenze nel settore della lavorazione della ceramica da spendere al termine della detenzione per cercare un'occupazione. L'attività ovviamente richiede un'impegnativa fase preparatoria di organizzazione del lavoro laboratoriale comprendente sia la preparazione di materiale documentale, funzionale alla parte teorica, appositamente pensato ed elaborato per i destinatari, sia gli adempimenti propedeutici e conseguenti all'attività laboratoriale pratica (carico/scarico del materiale, preparazione dei forni). Dato il contesto in cui il pro-

	<p>getto si realizza la fase pratica conclusiva del processo di lavorazione dell'argilla non potrà che essere onere completamente a carico del soggetto attuatore, che deve assicurare l'imballaggio e il trasporto dei manufatti, la loro cottura, le operazioni di cristallinatura, la loro ricottura ed infine l'imballaggio e il trasporto del prodotto finito per ciascuna infornata di manufatti che richiede un impegno temporale minimo di 25 ore.</p> <p>A tutti coloro che hanno partecipato al corso completo è rilasciato un attestato di partecipazione.</p>
<b>DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI</b>	Detenute della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione e accrescimento nelle detenute delle capacità di socializzazione, di relazione e collaborazione con l'altro da sé;</li> <li>- sviluppo nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, delle potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento;</li> <li>- acquisizione/accrescimento nelle detenute della fiducia in sé stesse e della consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti;</li> <li>- acquisizione delle competenze nel settore della lavorazione della ceramica, delle conoscenze e delle competenze tecniche nella modellazione dell'argilla (tecnica di Casteldurante) per la realizzazione in autonomia dei propri manufatti;</li> <li>- consolidamento delle relazioni con la comunità esterna, del rapporto con il proprio territorio e aumento della percezione delle detenute di essere parte della società;</li> <li>- miglioramento del livello culturale delle detenute a seguito dell'attività di studio, ricerca, testimonianze sulla produzione e decorazione dell'antica tecnica di lavorazione della ceramica;</li> <li>- accrescimento nella comunità territoriale regionale della conoscenza delle attività svolte dalle detenute nell'ambito del progetto attraverso la pubblicizzazione di articoli su riviste e quotidiani locali;</li> <li>- realizzazione di opere da valorizzare ed esporre in mostre, simposi d'arte o eventi similari.</li> </ul>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Associazione Amici della Ceramica di Urbania (PU)
<b>TIPOLOGIE DI SPESA DA SOSTENERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NECESSARIE A GARANTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- costo relativo alle due unità di personale amministrativo;</li> <li>- costo relativo ai consumi di energia elettrica per la sede Associazione Amici della ceramica concernente l'utilizzo dei forni per la cottura dei manufatti;</li> <li>- costo relativo al compenso dei due mastri ceramisti;</li> <li>- costo relativo al rimborso spese viaggi con mezzo proprio dei due mastri ceramisti;</li> <li>- costo relativo alle spese per materiale e attrezzature di laboratorio;</li> <li>- costo relativo al rimborso spese viaggi con mezzo proprio per il trasporto dei manufatti;</li> <li>- costo relativo ai compensi del personale addetto al processo di cottura dei manufatti.</li> </ul>